

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

NASCE IL DISTRETTO REALE DI STUPINIGI

I 200 anni
della Scuola
Carabinieri



Consiglio
metropolitano



LifeWolfAlps: il
censimento 2022

Sommario



PRIMO PIANO

| | |
|--|---|
| Nasce il Distretto reale di Stupinigi..... | 3 |
| Mattarella festeggia a Torino i 200 anni della Scuola Carabinieri..... | 5 |

VENERDÌ DAL SINDACO

| | |
|--|---|
| Nella Valle di Susa tra sentieri, storia e tradizioni..... | 6 |
|--|---|

LA VOCE DEL CONSIGLIO

| | |
|--------------------------------|---|
| Seduta del 20 luglio 2022..... | 8 |
|--------------------------------|---|

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

| | |
|---|----|
| Con Mobilab potenziato il trasporto pubblico locale in Val Chiusella..... | 14 |
| Una navetta domenicale gratuita per Rorà e Angrogna..... | 16 |
| Lupi: 15 branchi e tre coppie stabili nel territorio metropolitano..... | 17 |

VIABILITÀ

| | |
|--|----|
| Comuni in linea: Pertusio e Valperga, Virle e Vigone, Meana di Susa..... | 21 |
| In dirittura d'arrivo il ponte sul Rio Oitana a Virle..... | 23 |

SEI ITINERARI LIBERTY

| | |
|--|----|
| Luserna San Giovanni- Chiesa del Sacro Cuore..... | 24 |
| Torre Pellice - Da Villa Turbil a Villa Schultz..... | 25 |

EVENTI

| | |
|---|----|
| A Ivrea museo a cielo aperto con le opere di Mitoraj..... | 27 |
| Escursioni della Memoria..... | 28 |

| | |
|---|----|
| Regie Armonie a Chiomonte..... | 29 |
| Il 12° Sestriere Film Festival..... | 30 |
| A Sestriere il campionato italiano di mountain bike Downhill..... | 33 |

TORINOSCIENZA

| | |
|--|----|
| Visita guidata alla collezione naturalistica del Museo Tazzetti..... | 34 |
|--|----|



#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto! Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana. Questa settimana per la categoria Particolari è stata selezionata la fotografia di Mara Bertolone di Corio: "Campo di papaveri a Grosso".

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Desirè Berinato e Zahra Boukachaba **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Nasce il Distretto reale di Stupinigi

A sette anni dalla stipula di un protocollo d'intesa per la valorizzazione del complesso urbano e rurale di Stupinigi, i Comuni di Nichelino, Candiolo, Orbassano, Beinasco, None e Vinovo hanno firmato lunedì 18 luglio l'accordo attuativo del protocollo, mettendo in moto una serie di attività condivise e coordinate per lo sviluppo culturale, ambientale, sociale ed economico, che comportano investimenti per 21 milioni di euro. All'accordo attuativo hanno aderito la Regione Piemonte, la Città metropolitana e la Città di Torino, il Consorzio Residenze Reali, l'Ente di gestione delle aree protette dei Parchi Reali, la Fondazione Ordine Mauriziano.

La prima azione è la creazione del "Distretto Reale Stupinigi", un logo che diventa un marchio di qualità dell'intero territorio e delle attività finalizzate al recupero urbanistico, architettonico, culturale, paesaggistico e naturalistico. L'istituzione della denominazione comunale "Distretto Reale Stupinigi" consentirà di tutelare e valorizzare le tipicità tradizionali locali, agro-alimentari, artigianali, turistico-ricettive e culturali.

"Il Distretto Reale è un progetto di rete, in cui i 6 Comuni interessati al comprensorio di Stupinigi camminano insieme da anni, per valorizzare le esperienze di produzione agricola tipica", sottolinea la consigliera metropolitana Valentina



Cera. "La Città metropolitana" precisa la consigliera delegata "può e deve essere un punto di riferimento, per favorire il lavoro di rete e attrarre risorse per la valorizzazione di questo luogo splendido. Qui si è innescato un circolo virtuoso del turismo agri-gastronomico. Grazie all'associazione 'Stupinigi è', in cui collaborano gli operatori economici, è nato il marchio della Farina di Stupinigi, prodotta con il grano coltivato nei poderi intorno alla Palazzina di Caccia e inserita nello storico

Paniere dei prodotti tipici ideato dall'allora Provincia di Torino vent'anni orsono".

Per quanto riguarda le infrastrutture, sono ripresi i lavori della variante di Borgaretto che consentirà di collegare entro la fine del 2022 la Strada provinciale 174 a Borgaretto dalla rotatoria Palmero con la Provinciale 143 a Tetti Valfrè nel comune di Orbassano. Saranno completati i percorsi ciclabili che partono da Vinovo e Orbassano e dal parco Sangone e raggiungono il polmone verde di

Stupinigi, grazie al bando “Next Generation We-Competenze, strategie, sviluppo delle pubbliche amministrazioni”, promosso dalla Fondazione Compagnia di San Paolo. È in programma anche il prolungamento della linea tramviaria 4 dal fondo di corso Unione Sovietica ai poderi settecenteschi che costeggiano lo scenografico viale d’accesso alla Palazzina. La progettazione preliminare dell’opera sarà realizzata con i fondi del Pums, il Piano urbano della mobilità sostenibile, stanziati dalla Città metropolitana di Torino. Il Consigliere metropolitano delegato all’ambiente, ai parchi e alle aree protette, Gianfranco Guerini, sottolinea che “il nostro Ente entra così a pieno titolo tra gli attori protagonisti dell’accordo attuativo del protocollo su Stupinigi. La progettazione preliminare del prolungamento della linea 4 nell’ambito del Pums è resa possibile da uno stanziamento del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di 100.000 euro, che copre le spese necessarie per la predisposizione del progetto”.

LA VALORIZZAZIONE DEI PODERI STORICI

L’accordo attuativo del protocollo di valorizzazione riguarda anche il restyling dei poderi



San Carlo e San Raffaele e la riqualificazione del giardino storico della Palazzina di Caccia. Il progetto di recupero interessa una porzione già parzialmente utilizzata del concentrico che costituiva il cuore pulsante del borgo di Stupinigi. Il piano, completamente autofinanziato dagli operatori economici presenti nei poderi per circa 1 milione e 860.000 euro, è stato curato e coordinato da Coldiretti Torino e prevede il recupero delle strutture storiche e il loro rilancio in ambito commerciale e ricettivo, con la creazione di nuovi servizi legati ai prodotti e alle tradizioni locali, tra cui anche il ripristino del servizio di noleggio bici. A sostegno del progetto di restauro del parco storico della Palazzina di Caccia la Fondazione Ordine Mauriziano ha ottenuto i fondi del Pnrr tramite il bando del Ministero della cultura dedicato ai parchi e ai giardini storici, finanziato dall’Unione europea attraverso i fondi Next

GenerationEU. Il finanziamento di 1.983.000 euro, pari al 100% della somma richiesta, consentirà di coniugare il recupero del disegno juvarriano del giardino con la componente botanica originale.

I RUOLI DEI SOTTOSCRITTORI DELL’ACCORDO ATTUATIVO

Con la firma dell’accordo attuativo sono stati definiti i ruoli e quantificate le quote economiche di compartecipazione a carico di ciascun ente, è stato attivato un fondo cassa comune annuale di 30.500 euro per la realizzazione di alcune attività condivise di valorizzazione ed è stata istituita una segreteria tecnico-amministrativa. Il Comune di Nichelino è stato individuato come Ente capofila e le quote di competenza sono state definite su base demografica: 40,22% Nichelino, 19,94% Orbassano, 15,16% Beinasco, 13,03% Vinovo, 6,79% None, 4,87% Candiolo.

Tutti i progetti sono raccolti nel masterplan “Azioni per la valorizzazione e lo sviluppo del Distretto dei Comuni del Protocollo” condiviso con la Regione Piemonte e costantemente aggiornato. Il masterplan sarà digitalizzato, grazie al finanziamento della Fondazione Crt, per rendere rendere interattiva la conoscenza e la partecipazione di tutti i cittadini.

Michele Fassinotti



Mattarella festeggia a Torino i 200 anni della Scuola Carabinieri

La Scuola allievi carabinieri di Torino compie duecento anni e sabato 23 luglio anche il Capo dello Stato Sergio Mattarella interviene alla cerimonia di giuramento del 140esimo corso formativo intitolato al Carabiniere Alberto La Rocca, uno dei tre Carabinieri martiri di Fiesole durante la Resistenza, Medaglia d'oro alla memoria.



Il colonnello Spirito comandante della scuola tiene a sottolineare che "il bicentenario non ricorda solo la cifra tonda di una ricorrenza, ma testimonia la validità intatta di una scelta, innovativa per quei tempi,

che prosegue ininterrottamente da duecento anni formando costantemente giovani generazioni che hanno operato e continuano ad operare con intatto senso del dovere per la sicurezza del Paese".

Per il sindaco metropolitano Stefano Lo Russo "la presenza del presidente Mattarella è segno dell'importanza dell'evento, un riconoscimento di gratitudine a un Corpo sempre presente accanto ai cittadini.

Le celebrazioni prendono il via alle h 8,30, quando da via Cernaia partirà la parata degli allievi lungo via Pietro Micca fino in piazza Castello.

In occasione del bicentenario dal 1 al 31 luglio al Mastio della Cittadella è allestita la mostra Guard-a-voi! curata dallo storico Michele d'Andrea. Il titolo ricorda l'ordine di "Attenti" usato fino al 1870. Immagini, bandiere, registri che raccontano l'alba del Corpo Carabinieri.

Carla Gatti



La caserma Gernaia, situata nella via omonima, è la più grande del centro città. Fu costruita nel 1804 su disegno del generale Barabino, modificata dal generale Castellazzi.



Un'animata visione dell'interno della caserma Gernaia, oggi adibita a scuola allievi Carabinieri.

Nella Valle di Susa tra sentieri, storia e tradizioni

Posto sulla destra orografica della Dora Riparia nella Valle di Susa, il territorio di Villar Focchiardo, Comune di circa duemila abitanti, risale il boscoso versante destro della valle fino allo spartiacque con la Val Sangone ritrovandosi, da un certo punto, all'interno del Parco naturale Orsiera-Rocciavré. All'interno del Parco, superati i mille metri di quota e completamente incastonata nel verde si trova la Certosa di Monte Benedetto, unico esempio rimasto in Europa di certosa primitiva (cioè originaria), che insieme alla Certosa di Ban-

da posta più in basso, rappresenta un tassello importante della storia dei certosini che attraversa Villar Focchiardo e la Valle di Susa.

Ma non si può raccontare Villar Focchiardo senza parlare di un prodotto di eccellenza come il marrone celebrato ogni anno a ottobre nella "Sagra valsusina del Marrone". I castagneti, non a caso particolarmente curati, contribuiscono alla bellezza di questo territorio attraversato da numerosi itinerari escursionistici.

Denise Di Gianni

ALLA SCOPERTA DI VILLAR FOCCHIARDO CON IL SINDACO EMILIO CHIABERTO



Abbiamo incontrato il sindaco Emilio Chiaberto in un luogo di certo caro a molti villarfocchiarresi e non solo: la Certosa di Monte Benedetto. Il complesso della Certosa, ci dice il sindaco, è un'importante testimonianza storica e racchiude più di quattrocento anni di storia dei monaci certosini che, intorno al 1200 giunsero in Valle di Susa, prima alla Madonna della Losa (Gravere) e poi a Monte Benedetto, dove rimasero fino alla fine del XV secolo, per spostarsi più a valle nella grangia di Banda.

Oggi il complesso di Monte Benedetto, di proprietà della Regione Piemonte e affidato in gestione all'ente Parco, è un luogo di valenza storico-culturale, naturalistica e turistica che si anima soprattutto nei mesi estivi grazie alle iniziative culturali e alla presenza di un'azienda agricola, recentemente premiata da Coldiretti con l'Oscar Green 2022 per la sezione "Campagna Amica" che si prende cura del luogo e che produce e vende in loco latte, formaggi locali e gelati.

Oltre alla presenza dei certosini, ricorda Chiaberto, la storia di Villar Focchiardo passa anche dalla presenza dei Conti Carroccio: in particolare, è grazie a un lasci-

to dell'abate Ignazio Carroccio che è stata realizzata la chiesa e tutta la parte più antica del comune.

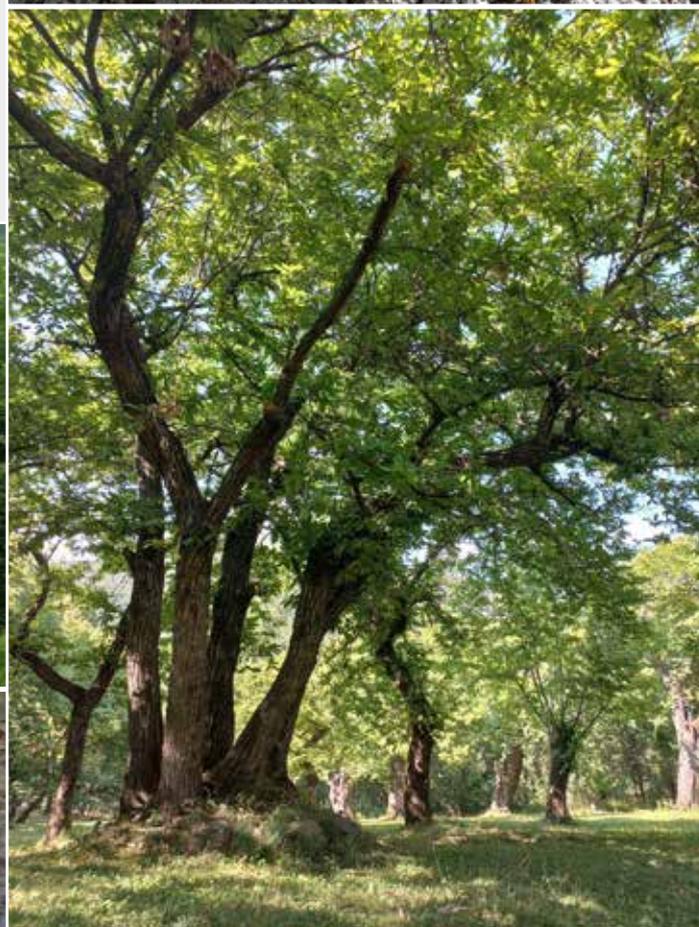
Il territorio di Villar Focchiardo è attraversato da diversi percorsi escursionistici, molti dei quali si sviluppano proprio all'interno del Parco: "Sì, passano di qui gli itinerari della Gran Traversata delle Alpi, il Giro dell'Orsiera, il Giro dei tre rifugi, il Sentiero del castagno e della pietra o ancora il Sentiero dei Franchi. Ma Villar Focchiardo è toccato anche dalla via Francigena ed è proprio sulla via Francigena che l'Unione Montana Valle Susa ha progettato la ciclostrada che in parte coincide con la via Francigena escursionistica e che è in corso di realizzazione".

Delle antiche tradizioni di Villar Focchiardo è senz'altro da citare, ci ricorda il sindaco, l'antica e popolare processione annuale che il Venerdì Santo rievoca la Passione di Cristo: una tradizione che risale al 1700 e fa rivivere gli ultimi momenti della vita di Gesù grazie all'impegno di numerosi figuranti in costume.

Ma non possiamo parlare di tradizioni senza nominare un prodotto di eccellenza che fa parte del Paniere dei prodotti tipici della Città metropolitana: "A Villar Focchiardo c'è una tradizione centenaria di coltivazione del marrone che ha ottenuto anche l'indicazione geografica protetta come Marrone della Valle di Susa e ogni terza settimana di ottobre viene celebrato nella Sagra valsusina del Marrone dove si possono trovare interi menù a tema e i prodotti tipici locali".

Villar Focchiardo è un luogo che ha moltissimo da offrire, ma cosa significa amministrarlo? Quanta passione è necessaria per fare il sindaco?

“Se la passione è senz’altro un elemento importante, da sola non è sufficiente. Soprattutto in un Comune piccolo e con risorse limitate è importante avere un po’ di competenza e anche l’umiltà di ammettere che all’inizio la competenza non puoi averla perché sindaci non si nasce. È necessario quindi avere anche l’umiltà di imparare per poter conoscere la struttura. E poi è importante l’ascolto: bisogna ascoltare i cittadini e comprenderne le esigenze. Può capitare di andar dietro a grandi progetti, a ciò che viene proposto anche a livello superiore del Comune, ma può capitare che questo non collimi con le esigenze dei cittadini. Saper coniugare tutto questo è difficile, ma credo sia la cosa da perseguire. Auguro veramente a chi abbia voglia di intraprendere questo servizio, perché poi alla fine è un servizio che si fa ai cittadini e non a se stessi, di mettere insieme queste tre cose: la passione, la competenza e l’umiltà”.



CONSIGLIO METROPOLITANO DI MERCOLEDÌ 20 LUGLIO 2022

resoconto a cura di Michele Fassinotti

DELIBERAZIONI

SECONDA VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE-DUP 2022-2024

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2022- 2024, ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO 2022- 2024 E CONSEGUENTE VARIAZIONE

La consigliera delegata al Bilancio, Caterina Greco, ha illustrato le deliberazioni, spiegando che la seconda variazione al Dup si è resa necessaria per modificare la sezione strategica, la programmazione triennale dei lavori pubblici e quella biennale degli acquisti di beni e servizi. La sezione strategica e quella operativa del Dup sono state oggetto di una revisione delle sottosezioni concernenti le partecipazioni dell'Ente e gli obiettivi gestionali della sezione operativa. Nella Missione 01 è stato inserito l'obiettivo strategico concernente i servizi istituzionali generali di gestione relativi alle funzioni statistiche. Per quanto riguarda i lavori pubblici, sono contemplati 45 nuovi interventi per un importo di

8.196.487 euro, in gran parte dedicati alla riforestazione di porzioni del territorio, resa possibile dalla partecipazione della Città metropolitana ai bandi del Ministero dell'ambiente e della transizione ecologica. Vi sono poi modifiche del cronoprogramma degli investimenti per 2.946.000 euro, collegate a 12 interventi. La variazione del Dup comprende anche stanziamenti di minore entità per la viabilità e l'edilizia scolastica. Per quanto riguarda la programmazione biennale è contemplato uno stanziamento di 4.749.000 euro per spese non ripetibili finanziate con entrate correnti. Sono inoltre previste modifiche del cronoprogramma degli acquisti, per un importo di circa 2 milioni.

Per quanto riguarda la deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, la consigliera Greco ha fatto riferimento all'accantonamento di 21 milioni, deciso nei mesi scorsi per far fronte al prevedibile calo delle entrate fiscali legate al mercato automobilistico: l'Ipt e l'addizionale sulla RCAuto. Al momento si prevede che a fine anno il calo sarà di oltre 23 milioni rispetto a quanto incassato nel 2021. A ciò si aggiunge un peggioramento del saldo dare-avere dei trasferimenti da e verso l'amministrazione centrale dello Stato. Il rallentamento della crescita economica, la stasi del mercato dell'auto, l'andamento della pandemia, gli effetti della guerra in Ucraina e la crisi di governo, a giudizio della Consigliera, delineano un quadro poco favorevole al mantenimento degli equilibri di bilancio di tutte le Città metropolitane. La Consigliera delegata ha sottolineato che l'ammontare dei trasferimenti statali non compensa il calo delle entrate fiscali, tanto che, in assenza di un intervento del Governo e nonostante la ripetuta applicazione degli avanzi, esiste il rischio di un disequilibrio del bilancio. A giudizio di Greco occorre quindi un impegno da parte di tutte le forze politiche e dell'Anci per fare pressione sul Governo, affinché venga lasciata alle Città metropolitane una maggiore quota delle entrate fiscali. La deliberazione prevede dunque una prima applicazione di 17.684.612 euro di avanzo libero per attenuare gli effetti del calo delle entrate fiscali, che nei primi



cinque mesi del 2022 ammonta a 8.569.481 euro. L'applicazione è resa possibile anche dai dividendi incassati dalla Metro Holding per un importo di 1,7 milioni. La consigliera Greco ha poi spiegato che un'applicazione di avanzo libero per quasi 17 milioni è invece prevista nella seconda Variazione al bilancio. Ha inoltre spiegato che l'applicazione di avanzo libero per 16.996.555 euro contemplata dalla seconda Variazione al bilancio riguarda principalmente interventi per la viabilità e per la messa in sicurezza dei plessi scolastici. La Direzione Viabilità 1 potrà contare su ulteriori risorse per 5.107.000 euro, mentre alla Direzione Viabilità 2 sono destinati 3.050.000 euro. Le Direzioni Edilizia scolastica 1 potranno contare rispettivamente su 5.280.000 e su 2.087.000 euro. Gli interventi di manutenzione riguardano l'adeguamento alle normative di sicurezza, la valutazione sismica degli edifici scolastici e il rilascio del certificato di prevenzione degli incendi. Per quanto riguarda la viabilità gli interventi sono perlopiù destinati alla messa in sicurezza delle strade e alla realizzazione di rotatorie. Su entrambe le deliberazioni si sono registrati 11 voti favorevoli e 3 astensioni.

MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER IL RIMBORSO DEGLI ONERI CONNESSI CON LE ATTIVITÀ IN MATERIA DI STATUS DEGLI AMMINISTRATORI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLA CASSA ECONOMALE

Il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha illustrato entrambe le deliberazioni, strettamente connesse e già esaminate dalla competente Commissione. Le modifiche ai regolamenti consentono all'Ente di anticipare agli amministratori le somme per coprire le spese di viaggio e pernottamento in occasione di trasferte. Il vice portavoce della Zona omogenea 10 del Chivassese e sindaco di Gassino, Paolo Cugini, ha proposto che anche gli amministratori impegnati come rappresentanti delle Zone omogenee vedano rimborsate le spese per l'espletamento del proprio mandato. Le due deliberazioni sono state votate all'unanimità dai 14 voti Consiglieri presenti in aula.



RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO DERIVANTI DA SENTENZE ESECUTIVE

La consigliera delegata al Bilancio, Caterina Greco, ha brevemente illustrato le tre deliberazioni, approvate con 11 voti favorevoli e tre astensioni. La prima deliberazione riguarda una causa con la società Fiat-Chrysler, per la quale la Città metropolitana è stata condannata al pagamento delle spese di giudizio, per un importo complessivo di 2.918,24 euro. La seconda deliberazione riguarda una causa derivante da un incidente stradale e la terza riguarda una causa con una cittadina. Le deliberazioni sono state approvate con 11 voti favorevoli e 3 astensioni.

ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE ALI-AUTONOMIE LOCALI ITALIANE-LEGA DELLE AUTONOMIE LOCALI E ALLA RETE DEI COMUNI SOSTENIBILI

Il vicesindaco metropolitano, Jacopo Suppo, ha sottolineato che la Città metropolitana intende porsi come punto di riferimento per le amministrazioni locali su materie come la coesione sociale, il governo del territorio, la tutela dell'ambiente, la formazione



degli amministratori e dei dipendenti. A giudizio del Vicesindaco, entrando nell'associazione Ali, nella Lega delle autonomie locali e nella Rete dei Comuni sostenibili, la Città metropolitana si può integrare in un sistema di rapporti tra le amministrazioni locali, volti ad implementare le politiche ambientali, quelle per la coesione sociale e territoriale e per lo sviluppo economico e sociale. La quota di adesione della Città metropolitana ammonta a 30.000 euro. La deliberazione è stata approvata all'unanimità.

PRESA D'ATTO DI UNA MODIFICA DELLO STATUTO DELLA FONDAZIONE PIEMONTE INNOVA (GIÀ TORINO WIRELESS)

Il vicesindaco Jacopo Suppo ha illustrato la deliberazione, già esaminata dalla competente Commissione, spiegando che la Città metropolitana intende tornare ad avere un ruolo in quella che oltre vent'anni orsono nacque come Fondazione Torino Wireless. Il Vicesindaco ha spiegato inoltre che la Fondazione ha deciso di modificare il proprio Statuto e di approvare un nuovo piano strategico, per ampliare il proprio sguardo su altri territori e sull'insieme delle attività e delle iniziative che riguardano i servizi digitali. La Città metropolitana intende tornare a contribuire finanziariamente all'attività della Fondazione e intensificare la collaborazione, operando a vantaggio dei piccoli Comuni. Questo perché molte amministrazioni locali possono contare su risorse del Pnrr per superare il digital divide e sarebbe quindi auspicabile un supporto della Fondazione Piemonte Innova, mediato dalla Città metropolitana. La deliberazione è stata approvata all'unanimità dai 14 Consiglieri presenti in aula.

DECLASSIFICAZIONE E DISMISSIONE DI TRATTI DELLE STRADE PROVINCIALI 101 DI CASALBORGONE, 1 DELLE VALLI DI LANZO DIRAMAZIONE 4 A TRAVES E DI TRATTI DI STRADE PROVINCIALI A MONCALIERI

Il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha brevemente illustrato le deliberazioni, che sono state approvate all'unanimità. Per quanto riguarda la Provinciale 101 di Casalborgone, con la deliberazione si trasferisce al Comune un tratto della carreggiata lungo 832 metri. La dismissione al Comune di Traves della Provinciale 1

dal km 1+600 al km 3+527 consente all'amministrazione locale di procedere ad interventi molto attesi nelle Valli di Lanzo. Il vicesindaco Suppo ha sottolineato che comunque il tratto stradale viene ceduto nelle migliori condizioni possibili, a seguito di una riasfaltatura e del rifacimento della segnaletica orizzontale. È invece una conseguenza diretta della nuova delimitazione dei centri abitati, decisa dalla Giunta Comunale moncalierese, la cessione alla Città di Moncalieri della Provinciale 20 del Colle di Tenda dal Km 1+650 al km 2+600 e della 126 di Santa Brigida dal Km 0 al km 0+800. Le tre deliberazioni sono state approvate all'unanimità dai 14 Consiglieri presenti in aula.

CONVENZIONE QUADRO PER GLI AFFIDAMENTI DIRETTI ALLA SOCIETÀ 5T SRL PER LA PRESTAZIONE DI SERVIZI INFORMATIVI AFFERENTI LA MOBILITÀ

Il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha illustrato la deliberazione, già esaminata dalla competente Commissione, sottolineando che il rinnovo della convenzione con la società 5T ha comportato una verifica sui tratti di strada in cui sono presenti i pannelli informativi luminosi a messaggio variabile. Alcuni di questi tratti sono stati ceduti recentemente all'Anas e pertanto era necessario verificare l'entità dell'impegno che la Città metropolitana richiede alla 5T. Il servizio, che viene erogato da una società in cui l'Ente di area vasta detiene una partecipazione azionaria, comporta per la Città metropolitana una spesa annua di circa 160.000 euro. La deliberazione è stata approvata all'unanimità dai 14 Consiglieri presenti in aula.

APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DEL PUMS-PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Il consigliere delegato ai trasporti, Pasquale Mazza, ha illustrato l'iter di approvazione del Pums, adottato il 1° giugno 2021, sottolineando che il Piano ha un orizzonte temporale decennale ed è declinato in azioni strutturali volte al miglioramento della mobilità e dei trasporti. Il Piano, che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha messo in capo alle Città metropolitane, persegue obiettivi di sostenibilità ambientale, economica e sociale della mobi-

lità. Il consigliere Mazza ha anche fatto presente che tra il 2020 e il 2022 il Comitato scientifico e la Città metropolitana hanno redatto alcuni quaderni e pubblicazioni di accompagnamento, dedicati agli effetti della pandemia sulla mobilità, agli idealtipi metodologici e ai luoghi di interesse turistico raggiungibili con il sistema ferroviario metropolitano. Il Pums sarà completato nei prossimi mesi con tre piani di settore: il Biciplan, il piano dell'accessibilità e dell'intermodalità, il piano della logistica.

I quattro macro obiettivi del Pums citati dal consigliere Mazza e scaturiti dal confronto con oltre 170 attori del territorio sono: efficacia ed efficienza, sostenibilità ambientale ed energetica, sostenibilità sociale ed economica, sicurezza della mobilità. Mazza ha poi richiamato le linee strategiche elaborate nel corso di un forum nel novembre 2020, che riguardano gli interventi sulla domanda di mobilità, la mobilità ciclo-pedonale, il miglioramento del trasporto pubblico collettivo e della sicurezza stradale, l'innovazione tecnologica. Gli obiettivi attesi alla fine del decennio di realizzazione del Pums sono così quantificati: 95 Km in più di infrastrutture ciclabili nella Città di Torino, 665 km in più di infrastrutture ciclabili per l'accesso alle stazioni ferroviarie, 410 Km in più di itinerari ciclabili di rilevanza regionale, nazionale e internazionale, un incremento del 52% del numero di passeggeri del trasporto pubblico collettivo, una diminuzione del 12,6% del traffico automobilistico, un calo del 27,8 % delle emissioni di anidride carbonica e del 33,9% delle emissioni di micropolveri.

Il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile ha assegnato nel 2021 alla Città metropolitana di Torino risorse per la realizzazione di studi di fattibilità relativi al prolungamento della linea



tramviaria 4 sino a Stupinigi, alle ciclovie previste dal progetto Bike to rail, alla riattivazione della ferrovia Pinerolo-Torre Pellice, all'asse integrato di corso Marche e alla Gronda Est. Il Consigliere metropolitano delegato ai trasporti ha spiegato che l'approvazione del Pums apre una fase di rilettura del Piano insieme ai rappresentanti dei territori e ai Consiglieri, che terrà conto delle novità intervenute dopo la redazione del Piano. Intanto, grazie ai fondi garantiti dal Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile, è possibile finanziare la sostituzione di alcuni autobus del trasporto pubblico locale classificati come Diesel Euro 2 ed Euro 3. Il Ministero delle infrastrutture ha inoltre assegnato alla Città metropolitana di Torino risorse per 4.163.291 euro per interventi di manutenzione della rete ciclabile (1 milione di euro) e per la realizzazione di nuove ciclovie (3.163.291 euro). Inoltre, a seguito di interlocuzioni con la Regione Piemonte e con la Città di Torino, sono stati concordati interventi per la realizzazione di alcuni degli assi più importanti del sistema ciclabile metropolitano: Torino-Venaria, Torino-Moncalieri, Torino-Nichelino, Torino-Leinì (cavalcavia di Mappano). I progetti definitivi dei collegamenti sono pronti, gli incarichi per la progettazione esecutiva sono stati assegnati ed è previsto a breve il perfezionamento delle convenzioni con i Comuni interessati.

La sindaca di Orbassano e portavoce della Zona omogenea Torino Sud, Cinzia Maria Bosso, ha chiesto che il Piano sia rivisto in alcuni punti, portando ad esempio la linea 2 della metropolitana, la cui realizzazione a suo giudizio dovrebbe partire dalla cintura sud del capoluogo. La consigliera delegata Caterina Greco ha svolto una serie di considerazioni sull'importanza del Pums, che ha l'obiettivo





di migliorare la qualità e le prestazioni ambientali delle aree urbane, assicurando il diritto alla mobilità con il minore impatto ambientale possibile. Greco ha insistito sul tema dell'accessibilità degli spazi e delle infrastrutture di trasporto e sull'emergenza ambientale vissuta dall'area metropolitana torinese ormai da molti anni. La linea 2 della metropolitana e il miglioramento del nodo di Torino dell'Alta Velocità sono, a giudizio della consigliera Greco, azioni indispensabili per migliorare la situazione trasportistica e ambientale dell'area metropolitana torinese, così come la creazione di una corona logistica che tenga il più possibile il traffico pesante fuori dal sistema tangenziale. La mobilità dolce e l'intermodalità saranno, a giudizio della Consigliera, strategiche per migliorare la situazione ambientale e potranno essere perseguite grazie a strumenti come l'abbonamento intermodale su scala metropolitana e la promozione della mobilità pedonale nelle aree turistiche. Il consigliere Daniel Cannati della Lista civica per il territorio ha riconosciuto l'atteggiamento co-

struttivo della maggioranza in merito ad eventuali modifiche al Pums, preannunciando l'astensione da parte della Lista civica per il territorio. Il consigliere Mazza è nuovamente intervenuto preannunciando che nel mese di settembre saranno pianificati incontri con i Consiglieri metropolitani e con i rappresentanti delle Zone omogenee per valutare eventuali modifiche al Piano. La deliberazione è stata approvata con 11 voti favorevoli e 3 astensioni.

ORDINI DEL GIORNO

"CANDIDARE I MERCATI ITALIANI ED IL MESTIERE DELL'AMBULANTE QUALE PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE DELL'UNESCO"

Il consigliere Alessandro Sicchiero della lista Città di città ha illustrato la mozione, che, sottolineando come a Torino abbia sede il mercato all'aperto più grande d'Europa, quello di Porta Palazzo, impegna il Sindaco metropolitano a sollecitare il Governo, il Ministero della Cultura, il Ministero degli Affari esteri ed il Ministero dello Sviluppo economico a proporre la candidatura dei mercati italiani e del mestiere dell'ambulante, quale patrimonio culturale immateriale dell'Unesco, a chiedere alla Regione Piemonte di attivarsi a sostegno di tale proposta, a porre in essere tutte le iniziative utili al raggiungimento di tale scopo, in collaborazione con le associazioni dei mercatali, le associazioni di categoria e tutti i soggetti interessati. Il consigliere Davide D'Agostino ha chiesto il rinvio della discussione dell'ordine del giorno, rilevando che, in linea di principio, vi sono anche altre professioni che meriterebbero di essere riconosciute, che lo scenario economico e sociale è in rapida mutazione e che sono molte le problematiche con cui i mercatali si trovano ogni giorno a fare i conti. A giudizio del centrodestra il



testo meritava una revisione condivisa degli obiettivi indicati. L'ordine del giorno è stato approvato con 11 voti favorevoli e 3 astensioni.

MOZIONI

REVISIONE DEL SISTEMA DI PEDAGGIAMENTO E CASELLI SULLA A55-TANGENZIALE DI TORINO

La mozione, di cui era prima firmataria la consigliera Nadia Conticelli, è stata illustrata dal consigliere Silvano Costantino della lista Città di città. Il testo impegna il Sindaco e il Consiglio metropolitano a farsi parte attiva presso la Regione Piemonte e presso il Ministero competente affinché si giunga in tempi rapidi al rinnovo della concessione autostradale per la A55-Tangenziale di Torino, prevedendo una revisione dei sistemi di esazione alle barriere di Bruere, Falchera, Beinasco, Trofarello, Santena e Settimo Torinese. Il testo impegna inoltre il Sindaco metropolitano ad interagire con gli altri livelli istituzionali, Regione ed enti locali, affinché vengano completati e valorizzati i parcheggi di interscambio e i nodi intermodali, valutando in via prioritaria gli interventi infrastrutturali che possano dare completezza e fluidità all'anello tangenziale e attivandosi presso i Ministeri per gli opportuni finanziamenti. Illustrando la mozione, il consigliere Costantino ha richiamato la centralità del sistema tangenziale di Torino nei processi di sviluppo industriale, commerciale e terziario del territorio, sia nel passato che nel presente e nel futuro. Si impone ora, a giudizio dei promotori della mozione condivisa dai membri della III Commissione, una revisione del sistema tangenziale che favorisca l'integrazione tra la mobilità privata e pubblica, con la realizzazione di parcheggi di interscambio a corona tra la Tangenziale e la viabilità ordinaria e di parcheggi di interscam-



bio per l'accesso ai capolinea della metropolitana e alle stazioni ferroviarie. La mozione sottolinea anche che il sistema dei pedaggi e delle barriere deve essere di stimolo e non di ostacolo all'intermodalità e all'utilizzo della Tangenziale da parte dei veicoli pesanti. Il consigliere Daniel Cannati ha espresso la condivisione del gruppo di centrodestra sul testo della mozione e sulla scelta di citare nel testo tutti i caselli della Tangenziale che dovrebbero essere oggetto di una revisione del pedaggiamento. Il viceportavoce della Zona omogenea 9 Eporediese, il sindaco di Bollengo, Luigi Sergio Ricca, ha condiviso lo spirito della mozione e ha sollevato il tema



dei pedaggi pagati al casello di Settimo dagli utenti provenienti da Aosta, molti dei quali non si immettono sulla Tangenziale ed entrano direttamente nel territorio della Città di Torino. Il consigliere Davide D'Agostino della Lista civica per il territorio ha sottolineato l'esigenza di affrontare il tema del completamento del sistema tangenziale, richiamato anche nell'impegno della mozione. Il consigliere Costantino ha invece risposto al sindaco Ricca che quello del casello di Settimo è uno dei temi indicati nel testo della mozione, che, al termine del dibattito, è stata approvata all'unanimità dai 14 Consiglieri presenti in aula.



Con Mobilab potenziato il trasporto pubblico locale in Val Chiusella

Lunedì 18 luglio ha preso il via la sperimentazione per rafforzare il trasporto pubblico locale in Val Chiusella. L'iniziativa, messa a punto dalla Città metropolitana di Torino con la collaborazione dell'Agenzia per la mobilità piemontese è resa possibile dal progetto europeo Mobilab, di cui la Città metropolitana è capofila, nell'ambito del Piano integrato territoriale Alcotra GraiesLab, e ha come obiettivo migliorare l'accessibilità ai territori rurali e montani da parte di tutte le categorie di utenti, favorendo una transizione verso modalità più sostenibili.

La sperimentazione proseguirà fino al 10 settembre e migliora l'integrazione fra gli autobus e quella per il collegamento con il SFM attraverso l'implementazione di 4 coppie di corse sulla direttrice Rivarolo-Castellamonte-Valchiusella riguardanti le linee extraurbane n. 512 "Ivrea-Castellamonte-Valchiusella" e n.132 "Rivarolo-Castellamonte". Inoltre, la sperimentazione comprende la rimodulazione oraria delle stesse linee per garantire una migliore coincidenza con il servizio ferroviario metropolitano SFM1 nella stazione di Rivarolo Canavese.

Alessandra Vindrola

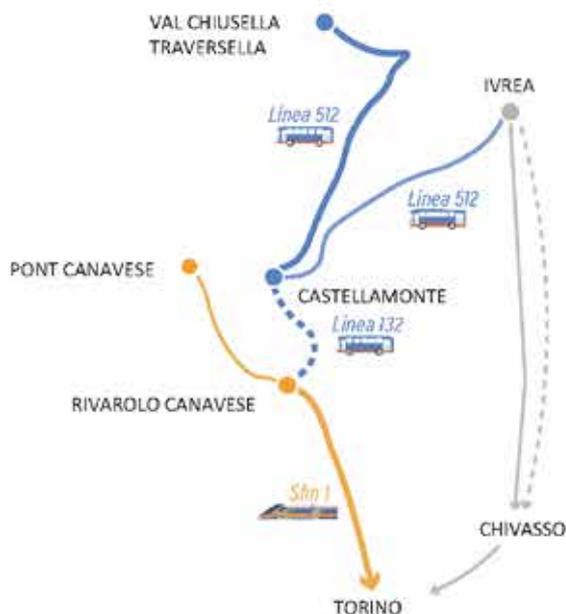


Rendez-vous Val Chiusella

Implementazione linee da Traversella a Rivarolo e interscambio con il servizio ferroviario per Torino



Sperimentazione 18.07. - 10.09.2022



Nuove corse linea 512 Traversella-Castellamonte
Nuove corse linea 132 Castellamonte-Rivarolo
Nuove coincidenze con la linea ferroviaria Sfm1 Rivarolo-Torino

FERMATA ORARIO

Linea Bus 512

| | | | | |
|----------------------|-------|-------|-------|-------|
| TRAVERSELLA | 06:40 | 09:15 | 14:05 | 16:46 |
| Alice bivio | 07:04 | 09:39 | 14:30 | 17:10 |
| Rueglio bivio | 07:05 | 09:40 | 14:31 | 17:11 |
| CASTELLAMONTE | 07:22 | 09:57 | 14:48 | 17:28 |

Scambio con Linea Bus 132

| | | | | |
|----------------------|-------|-------|-------|-------|
| CASTELLAMONTE | 07:25 | 10:00 | 14:55 | 17:30 |
| OZEGNA | 07:34 | 10:09 | 15:04 | 17:39 |
| RIVAROLO | 07:40 | 10:15 | 15:10 | 17:45 |

Coincidenza con linea ferroviaria sfm1

PARTENZE DA RIVAROLO

| | | | | |
|-----------------|-------|--|-------|-------|
| Rivarolo-Torino | 07:49 | | 15:19 | 17:49 |
|-----------------|-------|--|-------|-------|

ARRIVI A RIVAROLO

| | | | | |
|-----------------|-------|-------|-------|-------|
| Torino-Rivarolo | 08:09 | 10:39 | 15:39 | 18:09 |
|-----------------|-------|-------|-------|-------|

Linea Bus 132

| | | | | |
|----------------------|-------|-------|-------|-------|
| RIVAROLO | 08:15 | 10:50 | 15:50 | 18:20 |
| OZEGNA | 08:22 | 10:57 | 15:57 | 18:27 |
| CASTELLAMONTE | 08:30 | 11:05 | 16:05 | 18:35 |

Scambio con Linea Bus 512

| | | | | |
|----------------------|-------|-------|-------|-------|
| CASTELLAMONTE | 08:35 | 11:10 | 16:10 | 18:40 |
| Rueglio bivio | 08:53 | 11:28 | 16:28 | 19:03 |
| Alice bivio | 08:54 | 11:29 | 16:29 | 19:04 |
| TRAVERSELLA | 09:11 | 11:46 | 16:46 | 19:28 |

Tratta Traversella-Castellamonte
Tratta Castellamonte-Rivarolo
Tratta ferroviaria Rivarolo-Torino

Biglietto 3 zone
Biglietto 2 zone
Biglietto a tariffa ordinaria

Biglietto Autobus acquistabile a bordo, nelle rivendite autorizzate o sull'app GttTOMove.

Biglietto treno acquistabile presso le biglietterie, sul sito o sull'app Trenitalia.

Consulta i siti: www.gtt.to.it

www.trenitalia.com

Lupi: 15 branchi e tre coppie stabili nel territorio metropolitano

Sono stati pubblicati online nel sito del progetto Life WolfAlps EU i risultati suddivisi per territori regionali e provinciali della stima del numero di lupi, di branchi e di unità riproduttive presenti sul territorio italiano, ottenuta nell'ambito del monitoraggio su scala nazionale

razione scientifica che definire colossale non è un'esagerazione, perché il primo campionamento nazionale della specie è stato organizzato dall'Ispra su mandato del Ministero per la transizione ecologica, contestualmente all'attuazione del progetto Life WolfAlps EU 2019-2024, coordinato dal Cen-

nuovi operatori da inserire nel network di monitoraggio e un workshop operativo in presenza e on line, per pianificare il campionamento invernale e assegnare i transetti, cioè le porzioni di territorio da percorrere. Al corso e al workshop hanno partecipato dipendenti della Città metropolitana di To-



2020-2021, il primo condotto in Italia. Nel mese di maggio aveva fatto notizia su tutti i media la cifra relativa alla stima della presenza di circa 950 lupi, distribuiti su una superficie pari al 37% del territorio delle regioni alpine. Nelle Alpi centro-occidentali la stima è di 680 lupi. Ma quali sono i numeri del Piemonte e in particolare quelli del territorio della Città metropolitana di Torino?

COME È STATO ORGANIZZATO IL MONITORAGGIO

Prima di parlare di numeri è bene capire come è stato effettuato il monitoraggio, un'ope-

tro di riferimento Grandi Carnivori e dall'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Marittime e dall'Università di Torino. In Piemonte il Centro Grandi Carnivori e l'Università hanno coordinato il monitoraggio in sinergia con i partner locali del progetto Life WolfAlps EU, tra i quali la Città metropolitana di Torino, che ha gestito il coordinamento del campionamento dei dati grazie ai tecnici referenti dell'Ente.

Nel settembre del 2020, prima che la raccolta dei segni della presenza del lupo partisse, sono stati organizzati un corso di formazione per oltre 160

rino, degli Enti di gestione delle aree protette regionali del territorio metropolitano e del Parco nazionale Gran Paradiso, ma anche Carabinieri forestali, veterinari delle Asl, personale dei Comprensori alpini e delle aziende faunistico-venatorie, Guardie ecologiche volontarie, volontari di Cai, Cipra, Aigae e Wwf.

Il campionamento è stato strutturato in modo differenziato in base alla distribuzione osservata nel 2017-2018 nelle vallate alpine piemontesi, aggiornata con le segnalazioni raccolte fino al 2020. Nella Città metropolitana di Torino, sono state individuate 61 celle di campio-

namento di 10x10 chilometri. Nelle 44 aree a campionamento intensivo, dove si ipotizzava la presenza stabile di un branco o di una coppia di lupi, è stato pianificato un campionamento attivo e sistematico, con 6 uscite su transetti prefissati. In 17 celle a campionamento estensivo, in cui era ritenuta possibile ma non certa la presenza del lupo, è stato organizzato un campionamento sistematico attivo con la programmazione di 3 uscite sui transetti prestabiliti.

Tra le nuove zone interessate al campionamento figurano la Valchiusella, l'Eporediese, la collina di Torino, il conoide della Stura di Lanzo, Bibiana, il monte San Giorgio e il fondovalle della Bassa Valle di Susa. Il numero totale dei transetti individuati è salito quindi a 202, con 1243,9 chilometri percorsi per ogni replica del campionamento. I 202 transetti sono stati perlopiù controllati in maniera simultanea per settore, sulla base di un calendario invernale che ha previsto una programmazione da 3 a 6 repliche per transetto. Il lavoro compiuto in maniera opportunistica e occasionale ha riguar-

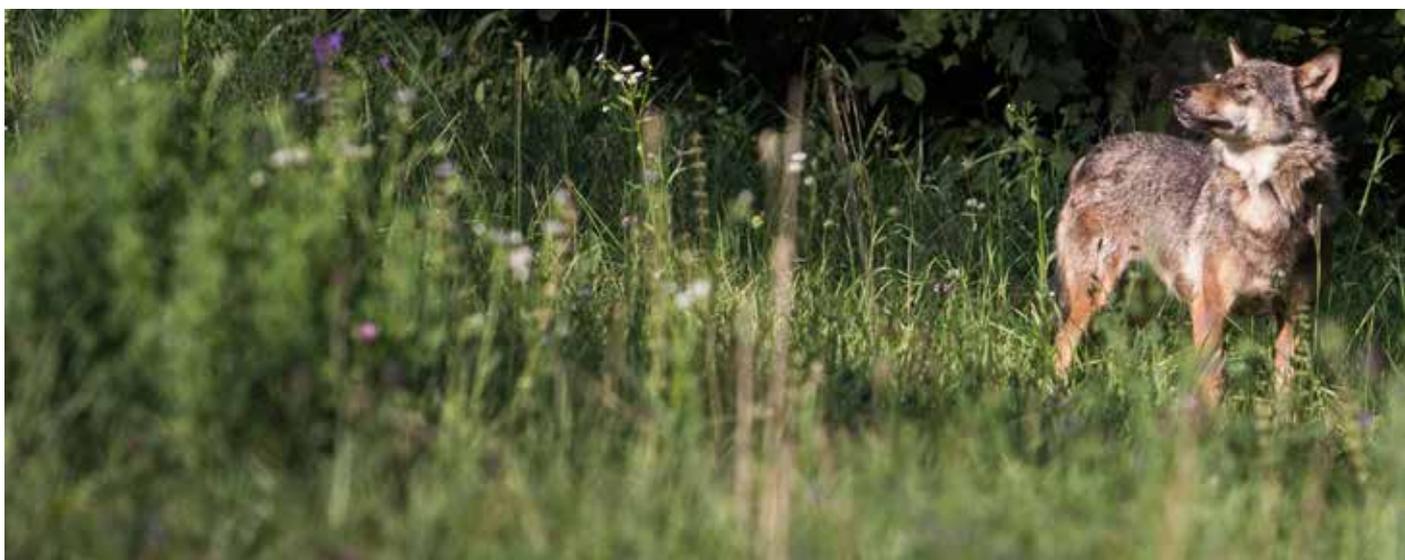
dato settori da cui erano giunte segnalazioni della presenza di uno o più lupi. Tra il 1° ottobre 2020 e il 30 aprile 2021 gli operatori hanno percorso complessivamente 6201 chilometri. Sono stati inoltre utilizzati i dati raccolti da 55 fototrappole, insieme a fotografie e video raccolti da terzi verificati e georeferenziati. La distribuzione delle fototrappole non è stata omogenea ma è dipesa dalla disponibilità locale della strumentazione e dal personale per il controllo sistematico, in particolare realizzato nel territorio di competenza delle aree protette e nel settore piemontese del Parco Nazionale Gran Paradiso.

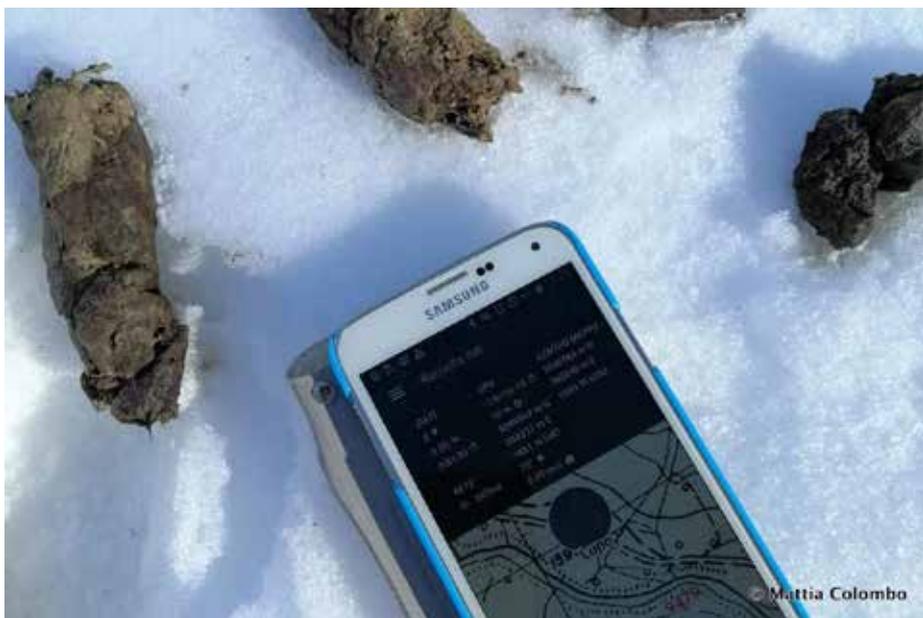
LA DISTRIBUZIONE DELLE UNITÀ RIPRODUTTIVE

L'analisi dei segni di presenza raccolti nel corso dell'intero anno biologico 2020-2021, combinata alle successive analisi genetiche effettuate sui campioni biologici rinvenuti, ha permesso l'individuazione certa nel territorio della Città metropolitana di Torino di 15 branchi e 3 coppie stabili. Rispetto alle 13-14 unità riproduttive documentate nel 2017-

2018 sul territorio montano e pedemontano compreso tra la Val Pellice e le Valli Orco e Soana, si sono quindi aggiunti 3 nuovi branchi e una coppia riproduttiva. Le nuove unità riproduttive documentate sono: il branco della bassa Orsiera sul versante destro orografico della bassa Val di Susa, il branco della Mandria-Val della Torre, il branco della Valchiusella e la coppia che si è insediata nelle fasce di pianura e collina del Chivassese. Nelle Alpi Graie e più in generale in tutto il territorio, come nel resto del Piemonte, l'espansione della presenza stabile della specie è evidente, sia verso le zone pedemontane che verso la pianura-collina.

Il branco della Bassa Orsiera è considerato come uno dei primi due casi di ibridazione canelupo documentati in Piemonte. Il maschio dominante è un animale con fenotipo anomalo dal mantello chiaro, identificato come figlio della coppia monitorata in provincia di Alessandria, la cui femmina dominante è risultata essere un ibrido. Il branco, monitorato e seguito in modo intensivo dall'Ente di gestione delle aree protette delle





Alpi Cozie, frequenta il versante orografico destro della bassa Valle Susa, in un territorio compreso tra i Comuni di Villar Focchiardo, Sant'Antonino e Vaie. Nel 2020-2021 il branco della Bassa Orsiera era composto da almeno 4 individui. Le riprese di una fototrappola hanno consentito di accertare la presenza di 2 animali del branco che hanno il mantello chiaro.

I primi segni di presenza del branco della Mandria risalgono all'inverno 2019-2020, con la predazione di cervi e cinghiali all'interno dell'area protetta. Nell'estate 2020 è stata documentata la prima riproduzione del branco, con la segnalazione di due cuccioli. Il campionamento sistematico nell'inverno 2020-2021 nell'area del Parco regionale è stato intensificato anche nella zona limitrofa di Val della Torre e più in generale nelle Valli Ceronda e Casternone. Le analisi genetiche effettuate sui campioni raccolti durante l'inverno confermano la presenza di almeno 3 individui riconducibili allo stesso branco.

La presenza del branco del-

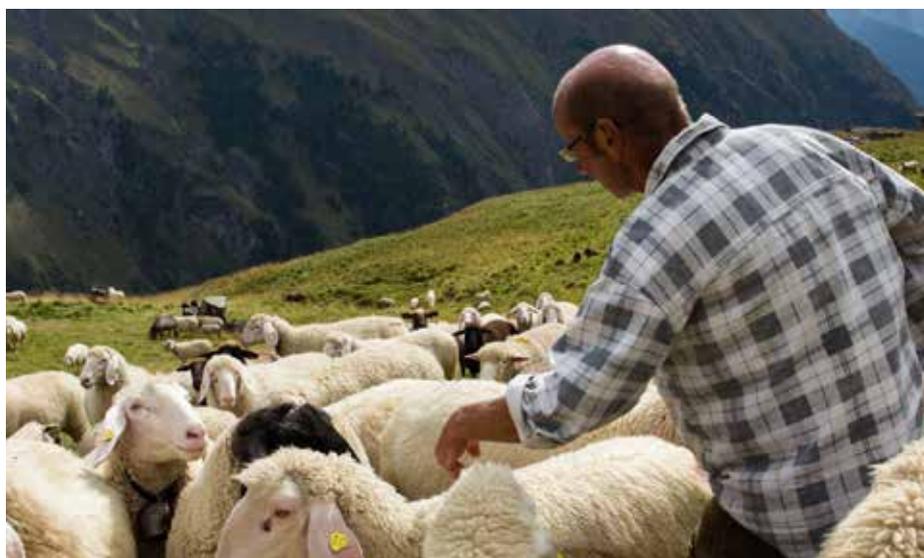
la Valchiusella è documentata grazie alle segnalazioni documentate con video e foto. Grazie al campionamento degli escrementi è stato possibile individuare geneticamente alcuni lupi del branco.

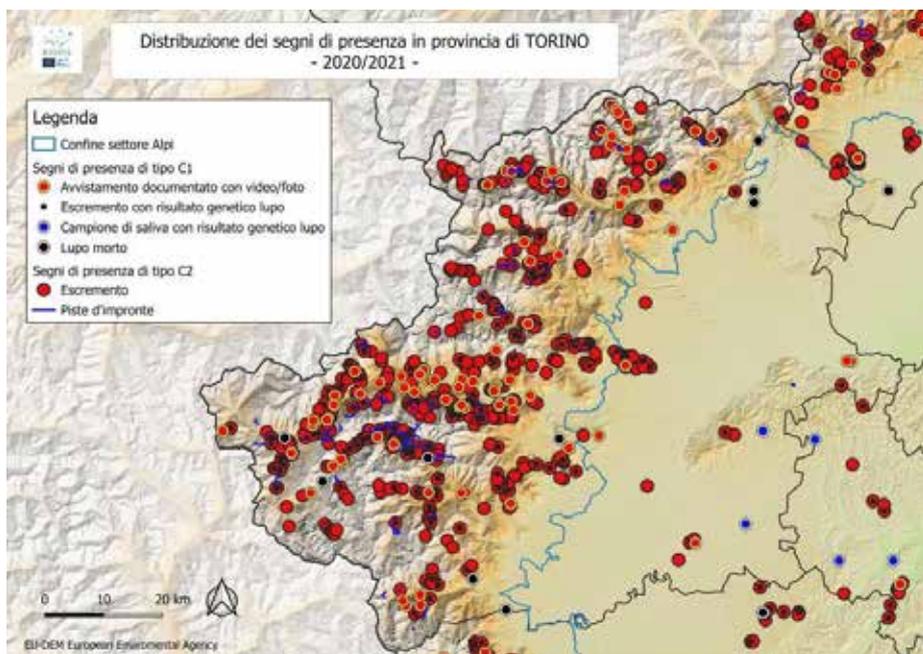
Nell'area di pianura e collina del Chivassese le prime predazioni probabilmente attribuibili al lupo risalgono all'autunno del 2018, periodo in cui è stato svolto un campionamento non sistematico ma solo opportunistico, grazie alla collaborazione fra Città metropolitana, l'allora parco del Po e della Collina torinese e le Asl TO4 e TO5. L'analisi genetica effettuata su

un tampone fatto su una pecora predata nell'ottobre 2018 a Casalborgone ha confermato la presenza del lupo nell'area. Nell'anno successivo altre predazioni sono state attribuite con certezza al lupo, grazie alle analisi genetiche effettuate dall'Istituto Zooprofilattico di Torino sui campioni salivari prelevati dalle carcasse degli animali predati. Nel dicembre 2019 sono stati filmati tre lupi presenti tutti insieme a Casalborgone, mentre nel febbraio 2020 a Gassino è stata recuperata una femmina morta per un'aggressione tra lupi. L'area interessata dalle segnalazioni è vicina al confine con la Provincia di Asti, per cui le segnalazioni di presenza nel territorio astigiano potrebbero essere riconducibili alla medesima unità riproduttiva. Il campionamento sistematico ha confermato la presenza di almeno una coppia, documentata da filmati e da una tracciatura seguita dopo l'unica nevicata dell'inverno.

LA DISTRIBUZIONE DEI DATI

Nell'ambito del monitoraggio nazionale compreso tra il 1° ottobre 2020 e il 30 aprile 2021





nel territorio della Città metropolitana di Torino sono stati registrati 1457 dati di presenza attribuiti al lupo. In particolare, sono stati raccolti 790 escrementi, 295 dei quali (37,3%) riportavano caratteristiche idonee all'analisi genetica e quindi inviati al laboratorio, il cui esito ha dato riscontro di appartenenza alla specie su 236 campioni con l'individuazione di 99 genotipi di lupo. Sono state inoltre individuate 145 tracce di impronte di lunghezza superiore ai 500 metri, seguite per una lunghezza complessiva di 241,6 km. Sono state catalogate 23 carcasse di animali selvatici predati da lupi e segnalati 490 avvistamenti classificati come C1, cioè ad evidenza certa, perché documentati da video o foto registrati dalle fototrappole gestite dagli operatori del network, o da immagini e video provenienti da terzi e verificati. Sono 9 i lupi morti recuperati nel territorio metropolitano durante il monitoraggio. Nelle zone in cui la specie è storicamente presente in forma stabile, nelle valli Germanasca, Chi-

sone, di Susa, Cenischia, nelle Valli di Lanzo, Orco e Soana, è maggiore la densità dei segni di presenza del lupo: un fattore riconducibile alla presenza di unità riproduttive. Il campionamento ha portato al rilevamento di dati significativi anche in varie zone di nuova presenza, ad esempio nel settore denominato come Conoide della Stura di Lanzo, che comprende anche il Parco naturale della Mandria e i Comuni di Givoletto e Druento, dove vi sono i segni dell'insediamento di un nuo-

vo branco di lupi. L'espansione della specie ha riguardato anche le valli del Canavese, in particolare l'alta Valchiusella, dove è stata documentata la presenza stabile di un branco. La presenza stabile della specie riguarda anche la zona di pianura e collinare del Chivassese, soprattutto tra la Zona Speciale di Conservazione del Bosco del Vaj e Bosc Grand e la zona di confluenza tra il Po e la Dora Baltea (Baraccone). Segni di presenza più rari e occasionali sono stati documentati nell'inverno 2020-2021 anche nelle zone collinari comprese nei comuni tra Gassino e Chieri e in quelli confinanti con la Provincia di Asti, come Montaldo Torinese, Pavarolo e Baldissero e Pino Torinese. In questa zona collinare il monitoraggio è stato impostato in modo sistematico e intensivo, per via del rilevamento di dati certi di presenza, risalenti all'inverno 2019-2020, tra cui il recupero dell'esemplare morto nel Comune di Gassino.

m.fa.



Comuni in linea: Pertusio e Valperga, Virle e Vigone, Meana di Susa

Prosegono gli incontri di "Comuni in linea" appuntamento settimanale che il vicesindaco della Città metropolitana di Torino con delega alle opere pubbliche Jacopo Suppo dedica ai Sindaci per affrontare argomenti di viabilità, con un confronto puntuale per ascoltare richieste e segnalazioni su criticità da risolvere, strade da migliorare e rendere più sicure e agevoli da percorrere.

PERTUSIO E VALPERGA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA SP 13

I Comuni di Pertusio e Valperga hanno deciso di presentarsi insieme. Ma all'ultimo momento il sindaco di Pertusio Giuseppe Antonio Damini non ha potuto partecipare; ha pertanto lasciato al collega, il primo cittadino di Valperga Walter Sandretto, una nota in cui segnala alcune problematiche presenti sul territorio del suo Comune. Entrambi i Comuni hanno richiesto interventi manutentivi del manto stradale della Sp 36 di Salassa che attraversa l'abitato di Pertusio e prosegue raggiungendo Valperga.

Il primo cittadino di Pertusio ha ricordato che il suo Comune sta procedendo, quasi al confine con Valperga, con la costruzione di una piattaforma rialzata.



Il sindaco di Valperga ha precisato che questo tratto è percorso da parecchi cittadini che si spostano lungo la direttrice Rivara-Cuorné e soprattutto, servendo gli impianti sportivi, sono frequentati anche a piedi, in bicicletta e da molti bambini. Sarebbe quindi necessario programmare interventi che consentano gli spostamenti in sicurezza mediante realizzazione di spazi dedicati. I due Sindaci concordano

anche sulla necessità di valutare un allargamento stradale per migliorare le condizioni di percorrenza da parte dell'utenza.

Il sindaco Sandretto ha inoltre spiegato che anche nel suo Comune sulla Sp 13, nel tratto che va da Via Cuorné a strada Viabella, i marciapiedi attualmente presenti necessiterebbero di interventi manutentivi.

Ulteriore criticità è rappresentata dalla Sp 13 diramazione percorsa da mezzi pesanti e con una sede stradale particolarmente stretta; occorre che venga programmato un intervento complessivo di sistemazione e miglioramento. Il Comune ha proposto di presentare agli uffici della Viabilità un progetto di fattibilità tecnico economico, su cui i due Enti possano confrontarsi.

VIGONE E VIRLE INSIEME PER LA PROVINCIALE 148

Completare la sistemazione della Provinciale 148, che collega Vigone e Virle, allargandola e pavimentandola: è questa la richiesta che i sindaci di Vigone Fabio Cerato e di Virle Mattia Robasto hanno presentato al vicesindaco Jacopo Suppo.

I due Sindaci hanno spiegato che la Sp 148 già in passato era stata oggetto di interventi di allargamento puntuali in alcuni tratti: la carreggiata infatti è stretta, spesso inferiore a 5 m, ma la strada è percorsa da diversi mezzi pesanti. I navigatori, infatti, la danno come strada preferenziale di collegamento Carignano-Cavour, attraversando Virle, salvo poi trovarsi di fronte un percorso accidentato quando si incrocia qualche altro mezzo che procede nel senso opposto. Entrambi i Comuni hanno ottenuto attraverso il Bando sussidiarietà del 2020 un contributo per



la sistemazione di piccoli tratti nelle vicinanze dei due concentrici, ma la Sp 148 richiederebbe una sistemazione complessiva.

Il vicesindaco Suppo ha chiesto ai due Sindaci di verificare, prima di tutto, se vi sarebbero terreni da espropriare mentre la Città metropolitana può avviare l'iter progettuale: complessivamente un intervento su tutto il tratto della Provinciale potrebbe aggirarsi sul milione di euro.

I Comuni, per accelerare la definizione dei lavori si sono resi disponibili a predisporre, attraverso il progettista che ha redatto il progetto per il contributo, e quindi dispone già del rilievo di quasi tutto l'asse stradale, un primo studio di fattibilità da sottoporre alla Città metropolitana a settembre.

MEANA DI SUSÀ PER LA VALORIZZAZIONE DELLE STRADE BIANCHE MILITARI

Nell'ambito delle compensazioni per la costruzione della Torino Lione, Meana di Susa, con gli altri comuni dell'Unione Montana Alta Val di Susa ha ricevuto un finanziamento per un progetto di valorizzazione delle strade di alta quota da parte del Mims, con il tramite della Regione Piemonte. È obiettivo comune degli Enti quello di destinare le risorse a interventi relativi al miglioramento e valorizzazione delle strade storiche. Il Comune di Meana, a differenza degli altri Comuni coinvolti, deve però affrontare una difficoltà: la principale strada di alta quota che insiste sul suo territorio - la Sp 172 del Colle delle Finestre - è di competenza della Città metropolitana di Torino. Con questa premessa la sindaca di Meana di Susa, Adele Cotterchio, ha esposto al vicesindaco Jacopo Suppo il desiderio di riuscire a valorizzare il più possibile le strade bianche militari che percorrono le montagne dell'Alta Val di Susa.

In questo caso non si tratta di una richiesta di intervento economico, ha spiegato la Sindaca di Meana, ma di una cabina di regia che valorizzi complessivamente le strade militari, approfondendo e coordinando gli interventi necessari sulle strade provinciali ex militari che sono meta turistica per utenti provenienti da tutta Europa. Il progetto portato all'attenzione del Vicesindaco si deve coordinare con una serie di altre iniziative, proposte, protocolli di intesa volti alla valorizzazione del territorio montano e in parti-

colare delle strade bianche di alta quota, fra cui senz'altro la Sp 172 del Colle delle Finestre, ma anche la Sp 173 del Colle dell'Assietta.



Se nell'ambito delle richieste per le compensazioni si era parlato genericamente di ricostruire i muretti e creare zone panoramiche, ora occorre un approfondimento, perché la strada che porta al Colle delle Finestre è diventata una meta turistica molto affollata da ogni genere di mezzi e sono più frequenti gli incidenti. Fra gli interventi che la sindaca Cotterchio ha proposto, vi sono il recupero della casa cantoniera del Colletto e la creazione di un parcheggio su area comunale. Sempre sulla Sp 172 a breve verranno avviati, nel tratto prossimo al centro abitato, alcuni interventi di manutenzione straordinaria, regimazione acqua e sistemazioni puntuali, che il Comune realizzerà in quanto aggiudicatario del contributo di circa 170.000 da parte dalla Città metropolitana nell'ambito del Bando sussidiarietà a favore dei Comuni.

a.vi.

APPUNTAMENTI LUNEDÌ DEL SINDACO

Lunedì 25 luglio in sede sono previsti:

h 14.15 sindaco di **Scarmagno** Adriano Grassino - Zona 9 "EPOREDIESE"

h 15 sindaco di **Piosasco** Pasquale Giuliano - Zona 3 "AMT SUD"

h 16 sindaca di **Sciolze** Gabriella Mossetto - Zona 11 "CHIERESE - CARMAGNOLESE"

h 16.30 sindaca di **Orio canavese** Sara Ponzetti - Zona 9 "EPOREDIESE"

In dirittura d'arrivo il ponte sul Rio Oitana a Virle

Sono in via di conclusione i lavori per il nuovo ponte sul torrente Oitana lungo la Strada provinciale 141 di Castagnole, nel territorio del Comune di Virle Piemonte.

La struttura nasce dalla necessità di un adeguamento idraulico che era già stato evidenziato durante lo sviluppo del progetto relativo alla costruzione della rotatoria di Virle al km 17+1300.

Il nuovo ponte consente il deflusso della portata idraulica relativa ad un tempo di ritorno di 200 anni garantendo il cosiddetto "franco minimo" cioè la quota idrometrica relativa alla piena di progetto, grazie alla campata in semplice appoggio con luce di calcolo di 15.70 metri circa da appoggio ad appoggio rispetto ai 9 metri del vecchio ponte.

Come da progetto il nuovo impalcato del ponte è stato realizzato tramite piastra in calcestruzzo precompresso; è stata adeguata la sede stradale con il rialzamento della livelletta alla nuova quota dell'impalcato e sono stati realizzati due marciapiedi laterali accessibili e percorribili anche da persone disabili. Infine è già stata completata l'asfaltatura.

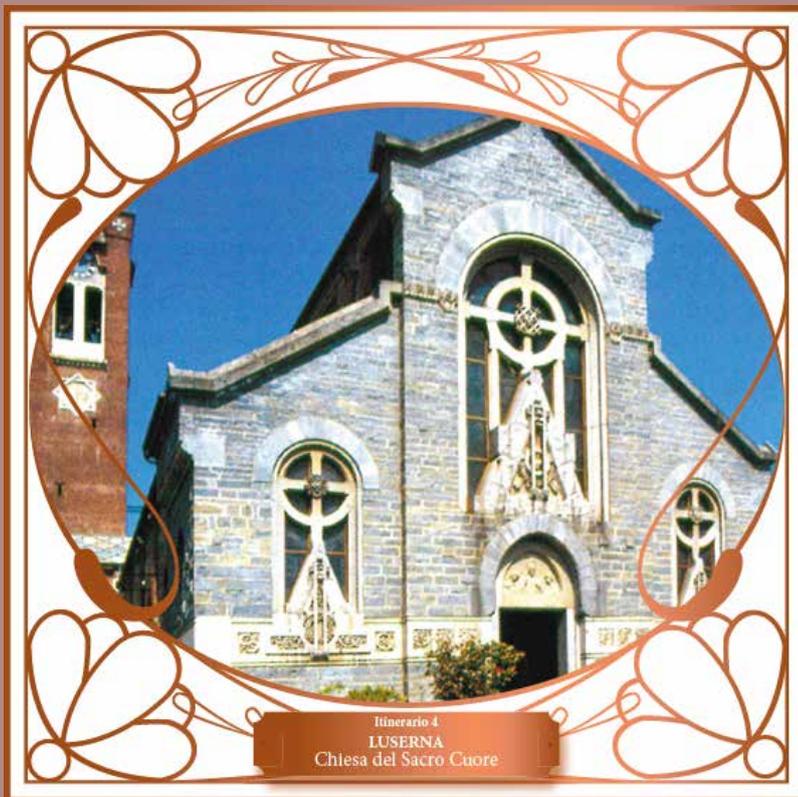
Questa settimana verranno realizzate le prove di carico e si potrà procedere subito dopo al collaudo definitivo, che consentirà la riapertura del ponte ripristinando la normale viabilità che in questi mesi, dall'inizio dei lavori, era stata deviata nel centro abitato di Virle.

"Avevamo annunciato che i lavori per realizzare il nuovo ponte, finanziati per 900mila euro dal Ministero dell'Ambiente tramite la Regione Piemonte, sarebbero terminati entro l'estate, e abbiamo mantenuto la promessa" commenta il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo "è stato uno sforzo impegnativo perché la difficoltà a reperire i materiali e i mezzi a noleggio indispensabili costituivano già un problema, a cui si aggiungeva, a dispetto della

siccità, la gestione delle acque provenienti dai Consorzi irrigui che non dovevano interferire con il cantiere".

a.vi.





LUSERNA SAN GIOVANNI CHIESA DEL SACRO CUORE

È il primo incarico di rilievo dell'ingegner Momo che per il progetto rielaborò tavole redatte da studente presso la Scuola per Ingegneri di Torino. L'innovativa impostazione dell'alzato procede da una planimetria di tipo longitudinale, organizzata su tre navate a campate rettangolari rette da pilastri quadrilateri. Presbiterio e zona absidale, sopraelevati, sono preceduti

da un doppio fornice ad arco e trabeato che accoglie una toccante Crocifissione, cui fanno da fondale le preziose vetrate policrome siglate dalla ditta torinese Albano & Macario.

Il taglio particolare di alcune aperture, il singolare "connubio tra architettura archiacuta e romanza con elementi di stile moderno" resero l'edificio "alquanto audace" per l'epoca.

L'impiego inoltre di pietra da taglio locale che, per sua natura, "non può permettere che sagomature e ornamentazioni plastiche molto semplici" contribuì alla particolare essenzialità volumetrica. La facciata a spioventi è connotata da congiunzioni di figure archetipe come triangolo e cerchio, entro cui è inscritto il segno ricorrente della croce, ingentilita da rosette a rilievo. Insieme a motivi ad onda queste sono le uniche licenze alla decorazione, elusa nella minuta torre campanaria in muratura e mattoni a vista. Sorta per accogliere una popolazione cattolica che comprendeva la maggioranza degli abitanti, fu consacrata nel 1913 ed elevata a parrocchiale nel 1915.



TORRE PELLICE DA VILLA TURBIL A VILLA SCHULTZ

La presenza del Liberty a Torre Pellice è ricca di esempi. Si parte da Villa Turbil in viale Trento, realizzata da Ermanno Ceresole nel 1924 su commissione di Giuseppe Turbil, allora titolare di una segheria idraulica a San Maurizio Canavese. La costruzione faceva parte di un complesso di altre tre ville erette su progetto dell'ingegner Ruffinoni di Torino. È una tarda espressione di gusto Art nouveau, in stile chalet ed elevata su due piani, seminterrato e mansarda.

Il tono nordico dell'edificio è accentuato dalla copertura a forte spiovente in particolar modo nell'abbaino sul fronte principale. I ferri lavorati della scalinata sono di ottima fattura, interessanti gli affreschi a segni zodiacali e figure fantastiche.

Sullo stesso viale troviamo casa e fabbrica Morè, una struttura che ospitava abitazione e industria dolciaria di Isidoro Morè, famosa per la produzione di caramelle. Bella la cimasa affrescata a nastri e mazzi di fiori alpestri.

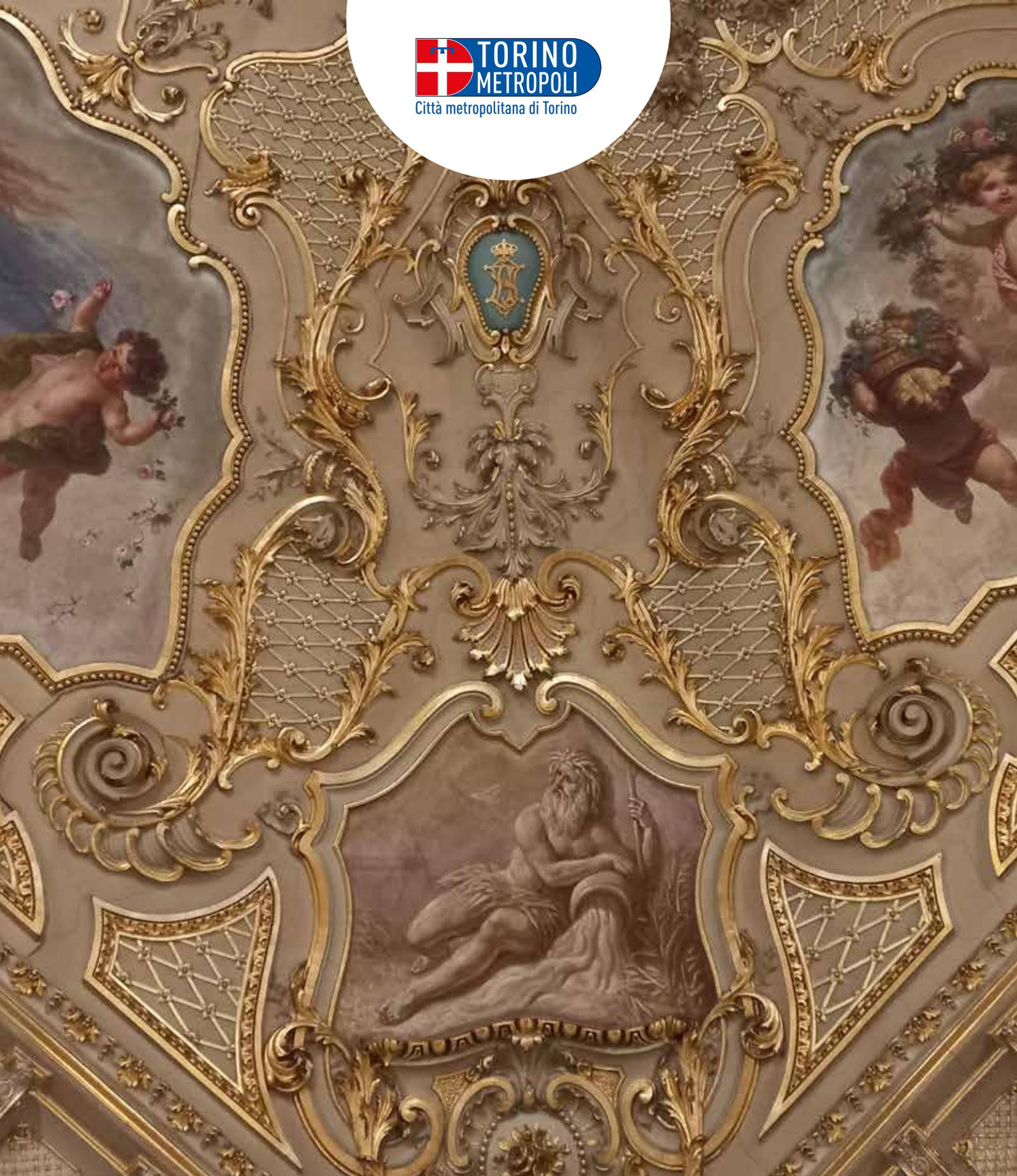
Villa Talmone sorge in via Manzoni e risale ai primi del Novecento. Destinata ad uso villeggiatura dalla famiglia di produttori di cioccolato, si presenta a due piani con una cura particolare dei dettagli con elementi stilistici che rendono l'edificio innovativo.

Infine villa Schultz situata in una posizione panoramica, anch'essa destinata alla villeggiatura estiva. Semplice la decorazione a spruzzo con calce mescolata a colore. Da sottolineare la qualità dei ferri lavorati, le vetrate policrome e le opere di ebanisteria.

A cura di Anna Randone e Carlo Prandi

Tutto il quarto itinerario su:

www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/patrimonio-artistico-culturale-storico/dwd/biblioteca-storica/curiosita-digitalizzate/ilpt_itinerario_4.pdf



PALAZZO CISTERNA VI ASPETTA con le visite animate

sabato 24 settembre 2022 ore 10

Ingresso gratuito. Prenotazioni: urp@cittametropolitana.torino.it

A Ivrea museo a cielo aperto con le opere di Mitoraj

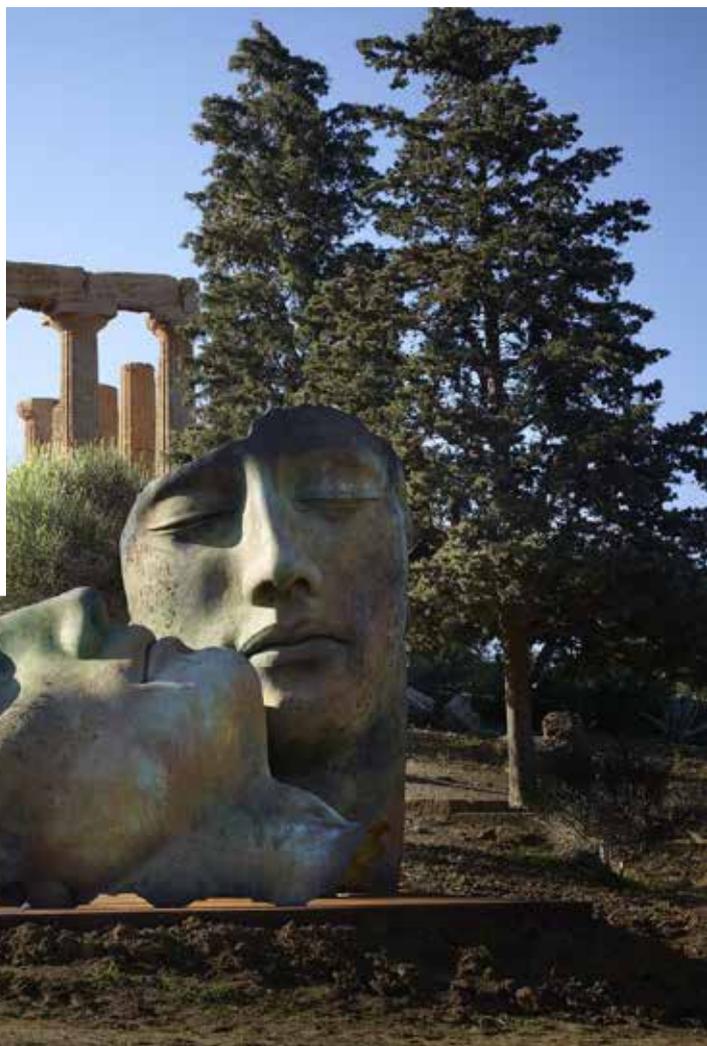
Fino al 27 novembre Ivrea ospita una mostra unica, organizzata in occasione del riconoscimento della Città a capitale italiana del libro. “Mitoraj a Ivrea. Mito e letteratura” propone due affascinanti opere dell’artista francopolacco fortemente legato all’Italia e scomparso nel 2014.

Inaugurata giovedì 21 luglio, la mostra propone due grandi opere collocate in piazza Ottinetti: si tratta di *Ikaria grande*, alta 6 metri e realizzata nel 2001, e di *Hermanos*, del 2010, entrambe in bronzo.

Al taglio del nastro non è mancata la musica con famose arie d’opera interpretate da un pianista e da un tenore, poiché il Maestro aveva curato le scenografie e i costumi di scena di *Manon Lescaut* e *Tosca* per i teatri della Fondazione Puccini e dell’*Aida* per i Giardini di Boboli a Firenze. Le opere dell’artista Mitoraj sono state esposte in spazi immensi e aperti come la Valle dei Templi ad Agrigento o Piazza dei Miracoli a Pisa: una vera sfida per Ivrea che ha scelto la piazza dove sorgerà la nuova biblioteca intesa in chiave moderna.

Non va dimenticato infine il rapporto che legava Mitoraj a Giorgio Soavi, art director di Adriano Olivetti.

c.ga.



Escursioni della Memoria

Successo per l'itinerario dal Colle del Lys al Colle dei Grisoni

Un suggestivo itinerario che collega il Colle del Lys al Colle dei Grisoni, passando per il Colle Lunella. È questo il percorso affrontato da numerosi turisti che, domenica 17 luglio, hanno partecipato alla tappa delle Escursioni della Memoria sui sentieri resistenti, organizzate dal Comitato Resistenza Colle del Lys e dall'associazione ArteNa - Arte e Natura nell'ambito del piano integrato tematico Pa.C.E., finanziato dal programma transfrontaliero Alcotra Italia-Francia di cui la Città metropolitana di Torino è partner.

Dopo l'anteprima con la camminata del 25 Aprile dal Colle del Lys al Colle della Portia e dopo il cammino nella conca di Favella nell'ultima domenica di

giugno, la scorsa domenica si è svolto con successo e soddisfazione degli organizzatori il terzo appuntamento delle Escursioni della Memoria che ha permesso di scoprire i sentieri tra le valli Messa, Casternone, Ceronda e di Viù, che furono



percorsi quotidianamente nel 1944 dai partigiani della banda di Leonida Cavallo, nome di battaglia Barba, e da quelli del distaccamento Mondiglio della 17^a Brigata Garibaldi "Felice Cima". Il 23 settembre 1944 il distaccamento Mondiglio venne attaccato dai nazifascisti. I partigiani riuscirono a ripiegare senza perdite verso Rubiana, ma l'incendio delle miande, le tradizionali baite locali, impedì loro di riprendere le posizioni al termine dell'attacco.

Il prossimo appuntamento con le Escursioni della Memoria è previsto domenica 4 settembre per l'itinerario dal Colle del Lys alle miande Cacere.

Info e prenotazioni: segre@colledellys.it; info@studioartena.it

Anna Randone



Regie Armonie a Chiomonte

“Regie Armonie lungo la Via Francigena in Valle di Susa. Concerti e percorsi di visita tra antichi borghi, arte e natura” si congeda dal suo pubblico con il concerto in programma domenica 24 luglio, alle ore 17.30, nell’Oratorio di Santa Caterina di Chiomonte, in vicolo Vescovado, che vede protagonisti Gli Archi della Stefano Tempia diretti da Antonmario Semolini, direttore di lungo corso che vanta un repertorio che spazia dai capolavori del Classicismo settecentesco di Mozart, Haydn e Boccherini alle opere innovative dei compositori dei giorni nostri.

L’evento rientra nel progetto “La Via Francigena in Valle di Susa. Voci e luoghi per un turismo esperienziale” sostenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo.

Il concerto si aprirà con la Sere-nata op. 22 di Antonín Dvorák, un’opera di gradevolissimo ascolto, strutturalmente ancora legata ai modelli classici, ma intrisa di una vena melodica legata al patrimonio popolare boemo. Nella seconda parte il pubblico potrà ascoltare La oración del torero di Joaquín



Turina, uno dei brani meritamente più famosi dell’autore spagnolo, che si fa apprezzare per l’affascinante contrasto tra l’intimismo del torero raccolto in preghiera prima della corrida e l’impaziente eccitazione del pubblico che affolla l’arena in attesa del combattimento, e infine la prima esecuzione mondiale delle Varianti H di Gian Piero Reverberi, compositore dal talento estremamente eclettico, che ha collaborato anche con il gruppo Rondò Veneziano.

L’ingresso è come sempre ad offerta libera.

Informazioni: dal lunedì al venerdì ore 9-12.30 al numero 389.9117174; solo-classica@gmail.com

In occasione del concerto, alle 16,15 è possibile visitare la “Pinacoteca Giuseppe Augusto Levis” di Chiomonte (via Vittorio Emanuele II 75): una nutrita collezione di dipinti romantici e di paesaggio, molto in voga a cavallo tra l’800 e il ’900. Le



visite in Pinacoteca sono curate dagli operatori dell’Associazione Arteco. Ingresso a 3.50 euro.

Per prenotazioni e informazioni: valledisusa@delegazionefai.fondoambiente.it.

a.ra.



Il 12° Sestriere Film Festival

Tutto è pronto per la 12° edizione del Sestriere Film Festival in programma a Sestriere dal 30 luglio al 7 agosto 2022. L'evento, presentato ufficialmente giovedì 21 luglio al Museo Nazionale del Cinema alla Mole Antonelliana, è un festival unico organizzato nella sala cinematografica più alta d'Europa a 2035 metri del Cinema Fraiteve dove poter assistere tutte le sere, dalle 21.00 sino alla finale del 6 agosto, alla proiezione dei lavori selezionati da Montagna Italia che partecipano al concorso.

Al Sestriere Film Festival quest'anno i film in concorso sono 22 provenienti da Francia, Emirati Arabi Uniti, Bulgaria, Svizzera, Polonia, Austria, Cina e Pakistan.

A questi si aggiungono altre 8 opere cinematografiche fuori concorso e un omaggio a Walter Bonatti con il film "Fratelli si diventa" diretto dal regista Alessandro Filippini con Reinhold Messner.

Come di consueto saranno presentate e proiettate sul grande schermo le 21 fotografie finaliste del concorso fotografico "Spirit of the Mountain".

Non mancano neppure le serate speciali come quella di apertura con la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense che, nel 150° anniversario delle Truppe Alpine e nel 70° delle Brigata Alpina Taurinense, aprirà con un concerto, previsto sabato 30 luglio alle 21.00, la kermes-



se internazionale dedicata al cinema della montagna.

Dal 31 luglio 2022 al 7 agosto 2022, ci sarà anche la possibilità di svolgere attività escursionistiche gratuite con Roberto Miletto, istruttore di Nordic Walking, e una guida alpina locale. L'iniziativa "Cammina con il festival" consiste in 8 camminate differenti nelle aree adiacenti al Colle di Sestriere.

La Città metropolitana di Torino, che patrocina l'evento fin dalla sua prima edizione, non è mancata alla conferenza stampa. Sonia Cambursano, consigliera delegata allo sviluppo economico, alle attività produttive, al turismo e alla pianificazione strategica, ha dichiarato: "La specificità della nostra Città metropolitana è di essere, più che metropolitana, metro-montana, poiché ha una ricchezza di paesaggi diversi

e specificità tali che abbiamo soltanto noi. Abbiamo la montagna, i laghi, la grande città, il mare della vicina Liguria, considerato a tutti gli effetti il mare di Torino. Di fatto ci sono delle enormi potenzialità di attrarre, dobbiamo lavorare sulla creazione di un turismo esperienziale con pacchetti dedicati che mettano insieme le diverse anime del nostro territorio, grazie a una forte narrazione della nostra identità".

Il festival si conclude come ogni anno al rifugio Alpette con il concerto finale "Not only Jazz in quota" dell'artista internazionale Desiree de Silva e il Maestro Fabio Piazzalunga al pianoforte.

www.montagnaitalia.com/SESTRIERE%202022.html

a.ra.

12° 30 LUGLIO - 7 AGOSTO 2022

SESTRIERE FILM FESTIVAL

CINEMA FRAITEVE ORE 20.30

DALLE MONTAGNE OLIMPICHE UNO SGUARDO SUL MONDO
FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI MONTAGNA
INGRESSO LIBERO CULTURA GRATUITA



SABATO 30 LUG

CONCERTO della BRIGATA ALPINA TAURINENSE

PROIEZIONE FILM IN CONCORSO

FILM FUORI CONCORSO
Italia K2

DOMENICA 31 LUG

PRESENTAZIONE DEL TORINO PIEMONTE FILM FESTIVAL con D. Bracco

PROIEZIONE FILM IN CONCORSO

CAMMINA CON IL FESTIVAL

ogni mattina partenza ore 9.30 dall'Ufficio del Turismo
rientro ore 12.30 | gratuito



LUNEDI' 1 AGO

PROIEZIONE FILM IN CONCORSO

FILM FUORI CONCORSO
Fine Lines

MARTEDI' 2 AGO

PROIEZIONE FILM IN CONCORSO

MERCOLEDI' 3 AGO

PROIEZIONE FILM IN CONCORSO

FILM FUORI CONCORSO
77 giorni

GOVEDI' 4 AGO

PROIEZIONE FILM IN CONCORSO

FILM FUORI CONCORSO
The last mountain

SESTRIERE * CINEMA FRAITEVE ORE 20.30

VENERDI' 5 AGO

PROIEZIONE FILM IN CONCORSO

FILM FUORI CONCORSO
The Wall of Shadows

SABATO 6 AGO

FILM FUORI CONCORSO
Guerra all'Amazzonia

PREMIAZIONE VINCITORI

FILM FUORI CONCORSO
Fratelli si diventa

DOMENICA 7 AGO ORE 11.30

CONCERTO PRESSO IL RIFUGIO ALPETTE
"...Not only jazz in quota"
con
Desiree De Silva - Voce
Fabio Piazzalunga - Piano-forte

GIANNI PONCET IL SINDACO



"Per una settimana Sestriere diventa simbolicamente la capitale delle montagne di tutto il mondo. Ogni sera vengono narrate, attraverso film, documentari e reportage, storie di luoghi e personaggi capaci di generare autentiche emozioni che entrano dentro al cuore degli spettatori."

ROBERTO GUALDI L'ORGANIZZATORE



"Per una settimana Sestriere diventa simbolicamente la capitale delle montagne di tutto il mondo. Ogni sera vengono narrate, attraverso film, documentari e reportage, storie di luoghi e personaggi capaci di generare autentiche emozioni che entrano dentro al cuore degli spettatori."

in collaborazione con



SESTRIERE • PRAGELATO • CESANA TORINESE
SAUZE DI CESANA • SAUZE D'OULX • CLAVIERE

con il patrocinio di



un evento promosso da



335-5734876

www.montagnaitalia.com

Ufficio del Turismo | via Pinerolo 7b Sestriere | 0122 755444

ESCURSIONI DELLA MEMORIA 2022

Dal Colle del Lys al Non si vede



Parco naturale
Colle del Lys



Il programma delle quattro escursioni sui sentieri resistenti rientra tra le iniziative del piano integrato tematico Pa.C.E. finanziato dal programma transfrontaliero ALCOTRA Italia Francia.

Domenica 4 settembre 2022

Ore 9:30 Ecomuseo della Resistenza

Casa del Parco

Itinerario dal Colle del Lys (1310 m) alle miande Cacere (1634 m)

Difficoltà EE (per escursionisti esperti).
Tempo di percorrenza (a/r) 3 ore e 30'

L'itinerario contorna il versante sud del monte Rognosio. Le miande Cacere, un riparo attrezzato sotto roccia dei pastori transumanti, offrirono rifugio ai partigiani della 17^a brigata Garibaldi "Felice Cima" durante il rastrellamento nazifascista del 1944. Ribattezzate "Non si vede" perché indistinguibili dal basso, ospitarono per due settimane i giovani che sopravvissero grazie ad un compagno che li rifolcillò. Fin quasi alla Liberazione, il Non si vede venne usato dai partigiani come deposito.

L'uscita sarà accompagnata da una guida escursionistica di ArteNae da uno storico del Comitato Resistenza Colle del Lys. Sono richieste scarpe alte e bastoncini.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Comitato Resistenza Colle del Lys:

segre@colledellys.it - 339 6187375

Associazione ArteNa:

info@studioartena.it - 333 7574567

A Sestriere il campionato italiano di mountain bike Downhill

Da qualche settimana chi arriva a Sestriere provenendo da Pinerolo è accolto dal grande telo che copre la facciata est di Casa Olimpia, che, nelle intenzioni della Città metropolitana di Torino e dell'amministrazione comunale tornerà presto ad ospitare interessanti momenti culturali. Tra i turisti sportivi accolti dal nuovo look di Casa Olimpia questa settimana ci sono i partecipanti alla gara di mountain bike Downhill valida per il campionato italiano della spettacolare disciplina delle due ruote, equiparabile alla discesa libera dello sci (a volte, soprattutto negli Stati Uniti, i terreni di gara sono gli stessi). Dopo il successo della Coppa Italia lo scorso anno, sabato 23 e domenica 24 luglio la pista Down Tower, che dal monte Fraiteve scende a Sestriere Colle, torna ad ospitare una prova valida per circuito nazionale.



Ci sarà spettacolo anche nel paddock allestito in piazza Brigata Alpina Taurinense, con i box dei corridori, il villaggio degli sponsor e gli intrattenimenti. La gara è uno degli eventi inseriti nel calendario annuale di manifestazioni per le quali il Comune di Sestriere ha richiesto e ottenuto il patrocinio della Città metropolitana di Torino. Sfida nella sfida, la gara di Golf+DH, in cui



i concorrenti del campionato italiano di Downhill si sfideranno alla ricerca del tiro più lungo possibile.

Un reportage sulla manifestazione andrà in onda nella trasmissione televisiva "Downhill Italia", in onda tutti i venerdì alle 21,30 su Bike Channel (<https://bikechannel.it/>). Domenica 24 luglio un approfondimento sulle prove e sulle gare di Sestriere andrà in onda alle 21,30. È previsto anche un camp specifico di allenamento precedente all'evento.

Tutte le informazioni sono reperibili sul sito Internet www.downhillitalia.it



m.fa.

Visita guidata alla collezione naturalistica del Museo Tazzetti

Tra gli appuntamenti inseriti nel calendario delle Settimane della Scienza, sabato 13, 20 e 27 agosto sono previste visite guidate alla collezione naturalistica del Museo civico alpino Arnaldo Tazzetti di Usseglio. Il museo ospita una collezione di tassidermie di animali tipici delle Alpi occidentali e di minerali delle Valli di Lanzo. Il museo, dedicato alla memoria dell'imprenditore torinese Arnaldo Tazzetti, promotore del primo Comitato per il recupero dell'antico complesso parrocchiale di Usseglio, sorge nell'edificio che fu sede del Municipio dal 1786 al 1958 e, al piano terreno, delle scuole elementari maschili. Succes-

sivamente abbandonato, nel 2000 ne fu intrapreso il recupero architettonico.

Inaugurato il 3 luglio 2004 e affidato alla gestione dell'associazione Amici del Museo Civico di Usseglio, è composto da varie sezioni nelle quali si sono progressivamente articolate le collezioni e le attività espositive e usufruisce di altri locali del complesso parrocchiale per garantire spazi adeguati ad un moderno polo museale.

Centro culturale di riferimento per l'intera Valle di Viù, il museo promuove lo studio, la tutela e la valorizzazione della realtà montana locale e del suo patrimonio storico-ambientale. Ospita raccolte mineralogiche, faunistiche, botaniche,

archeologiche, pittoriche ed etnografiche e propone mostre permanenti e temporanee, una collana di pubblicazioni, attività didattiche e itinerari culturali che illustrano le emergenze storiche, artistiche, architettoniche e naturalistiche del territorio.

La visita sarà l'occasione per conoscere la fauna, il paesaggio montano e la biodiversità in genere che caratterizza la montagna piemontese e sono previste attività laboratoriali.

Informazioni, costi e prenotazioni:

Tel. 0123 756421 - [info@](mailto:info@museotazzetti.it)

museotazzetti.it

d.di.



SLURP! and walk
passeggiata enogastronomica



BARDONECCHIA

I edizione

24 LUGLIO 2022

SESTRIERE

X edizione

20 AGOSTO 2022

info e prenotazioni www.slurpandwalk.eu



COMUNE DI BARDONECCHIA



COMUNE DI SESTRIERE

